



fondo europeo
sviluppo regionale

<p>Programma Operativo Regionale “Competitività dei sistemi produttivi” F.E.S.R. 2014/2020</p>	<p>Obiettivo specifico III.3c.1 “Rilancio della propensione agli investimenti del settore produttivo” Azione III.3c.1.2 “Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale.”</p>
---	---

Bando anno 2018

“Piemonte Film Tv Fund – Sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva”

Approvato con Determinazione dirigenziale n. 285 del 16/07/2018
del Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali, Patrimonio Linguistico e Spettacolo



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR

1. FINALITÀ, RISORSE, BASI GIURIDICHE	3
1.1. Obiettivi del bando	3
1.2. Dotazione finanziaria	3
2. CONTENUTI	4
2.1. Beneficiari e ambito territoriale.....	4
2.2. Investimenti ammissibili	4
2.3. Effetto di incentivazione.....	5
2.4. Costi ammissibili e non ammissibili.....	6
2.5 Tipologia ed intensità del contributo.....	7
2.6. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	8
3. PROCEDURE	9
3.1 Come presentare la domanda	9
3.2 Come viene valutata la domanda.....	10
3.3 Come viene concesso ed erogato il contributo.....	15
Per i progetti ammessi a finanziamento, il Responsabile di Gestione:	15
3.4. Come rendicontare le spese.....	16
3.5. Variazioni di progetto	17
3.6 Termini del procedimento	17
5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	18
6. REVOCHE E RINUNCE E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	19
6.1. Revoca e riduzione del contributo.....	19
7. TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	19
8. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	21
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	21
10. CONTATTI	22

1. FINALITÀ, RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1. Obiettivi del bando

Il presente Bando disciplina l'accesso ai contributi previsti nell'ambito della Misura "Piemonte Film Tv Fund – Sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva" di cui alla Scheda di misura approvata con D.G.R. 17 dicembre 2017 n. 4-6190.

Il Bando viene attivato in attuazione dell'Asse III "Competitività dei sistemi produttivi" del POR Piemonte FESR 2014-2020, priorità di investimento III.3c, obiettivo specifico III.3c.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione III.3c.1.2. "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale", anche con l'obiettivo di generare un volano di sviluppo (con conseguente aumento potenziale degli impatti) per gli interventi finanziati a valere sull'Asse V "Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali" e VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR, in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali o regionali vigenti in materia e dei principi di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

In particolare, tenuto conto delle peculiari caratteristiche settoriali, il Bando supporta le imprese operanti nel settore della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva, con l'obiettivo di favorire l'attrazione e l'incremento di investimenti idonei a sviluppare l'indotto e l'occupazione attraverso:

- a) il reinsediamento sul territorio regionale di imprese che hanno delocalizzato;
- b) l'insediamento di nuove imprese sul territorio regionale;
- c) il consolidamento degli investimenti - relativi a nuove produzioni - delle imprese presenti sul territorio in termini di competitività e crescita per favorire il pieno e qualificato utilizzo delle infrastrutture regionali disponibili.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso la concessione di contributi a fondo perduto a supporto delle produzioni audiovisive, cinematografiche e televisive, nel rispetto di quanto stabilito al Capo I e all'articolo 54 del "Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato" pubblicato sulla G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 pubblicato sulla G.U.U.E. L 156 del 20 giugno 2017, di seguito "Regolamento (UE) N. 651/2014".

Nell'ambito del presente bando viene individuata, ai sensi del Sistema di Gestione e controllo del POR FESR 2014- 2020, la seguente struttura di governance:

- Responsabile di Obiettivo Specifico: Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport;
- Responsabile di Gestione: Settore promozione delle Attività culturali, del patrimonio linguistico e dello Spettacolo della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport;
- Responsabile dei controlli di I livello: Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.

I riferimenti completi alla normativa applicabile e le definizioni, sono contenuti nell'Allegato 1 del bando.

1.2. Dotazione finanziaria

A fronte della dotazione finanziaria complessiva della Misura "Piemonte Film TV Fund – Sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva" il presente bando mette a disposizione per l'annualità 2018 la somma di Euro 1.500.000,00, ripartita su due sessioni per la presentazione delle domande di contributo, secondo la seguente articolazione:

- a. prima sessione, con una dotazione finanziaria pari a Euro 1.500.000,00
- b. seconda sessione, eventuali importi residui della prima sessione.

In caso di ulteriori residui, le risorse saranno destinate al bando riferito all'anno 2019.

2. CONTENUTI

2.1. Beneficiari e ambito territoriale

I beneficiari dei contributi previsti dal presente bando sono PMI¹ costituite da non meno di due anni e che abbiano almeno due bilanci depositati, e che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritte al Registro delle Imprese ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato equiparato;
- b) avere una sede attiva sul territorio piemontese oppure dichiarare l'impegno all'apertura di almeno una Unità locale ("sede di intervento") in Piemonte entro il pagamento della prima quota di contributo;
- c) essere produttori indipendenti²;
- d) essere produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva che costituisce l'investimento o avere un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell'opera audiovisiva;
- e) operare prevalentemente nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11 o equivalente extraeuropeo);
- f) non avere ancora avviato in Piemonte la produzione dell'opera audiovisiva per la quale si richiede il contributo (così come definito specificatamente al successivo paragrafo 2.3);
- g) non risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, par. 1, punto 18 del Regolamento (UE) N. 651/2014;
- h) non essere sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
- i) operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi;
- j) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della Normativa Antimafia;
- k) non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che le amministrazioni sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero; in ogni caso l'effettivo pagamento dell'aiuto è subordinato alla medesima condizione (cd. clausola Deggendorf)
- l) non essere stati destinatari, nei 3 anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa.

Il possesso dei requisiti enunciati dovrà essere attestato nell'ambito della sezione "dichiarazioni" del format "domanda di contributo" della piattaforma FINDOM.

Le imprese aventi sede legale in Paesi al di fuori del territorio dell'Unione Europea sono tenute a stipulare un accordo di coproduzione o un contratto di produzione esecutiva con un'impresa avente residenza fiscale nell'Unione, la quale si configurerà come soggetto richiedente, che dovrà essere titolare di tutte le spese ammissibili.

2.2. Investimenti ammissibili

Il presente bando sostiene gli investimenti diretti alla produzione di opere audiovisive afferenti alle seguenti categorie:

- lungometraggio di finzione a principale sfruttamento cinematografico;

1

¹ ai sensi della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE) sintetizzata nell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014.

² secondo la definizione di cui all'art. 2 c.1 lett. q) della Legge 14 novembre 2016, n. 220 Disciplina del cinema e dell'audiovisivo e Decreto 5 febbraio 2015, art. 2, co. 1, lett. g).

- film Tv di finzione;
- serie Tv di finzione

I contributi sostengono la realizzazione di un prodotto che deve avere valenza culturale³, verificata sulla base delle caratteristiche definite al successivo paragrafo 3.2. 2.

La valenza culturale della produzione cinematografica costituisce elemento sostanziale afferente alla natura, agli obiettivi e alle condizioni di attuazione dell'operazione ai fini della verifica del principio di stabilità previsto dall'art. 71, punto 1 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 nei 5 anni successivi al pagamento finale al beneficiario.

I progetti di realizzazione di opere audiovisive, alla data di candidatura, devono possedere i seguenti requisiti:

- a. copertura finanziaria minima del 35% del "costo a copia campione" (la percentuale non deve includere l'eventuale quota riconosciuta a titolo di tax credit interno), fermo restando il rispetto dei limiti di cumulo posti dalle norme in materia di aiuti di stato;
- b. essere in possesso di contratti di distribuzione, deal memo o lettera di impegno per la distribuzione o un contratto di pre-acquisto o coproduzione o di attivazione con un broadcaster o una piattaforma SVOD o VOD. Non si considera soddisfatto questo requisito tramite la presentazione di sola lettera di interesse;
- c. piano di lavorazione che preveda un minimo di 10 giorni di riprese in Piemonte, fermo restando che il soggetto richiedente non è in ogni caso vincolato a spendere in Piemonte oltre il 50% del bilancio totale di produzione. Ai sensi dell'art. 54, comma 4 del Regolamento (UE) n. 651/2014, il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale italiano non può superare complessivamente l'80% del bilancio totale di produzione.

Non sono oggetto del presente bando:

- i progetti relativi alla realizzazione di documentari, cortometraggi, nonché i progetti di animazione, trasmissioni anche in diretta, di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi e prodotti televisivi quali Format, Reality, Talent show e Game; in caso di controversie in merito all'effettivo genere del prodotto audiovisivo proposto o ad altre tipologie non ricomprese nell'elenco, l'ammissibilità viene definita dal Responsabile di Gestione;
- opere a carattere pornografico, che facciano apologia di reato o che incitino alla violenza o all'odio razziale.

I tempi di realizzazione devono rispettare quanto previsto nel cronoprogramma allegato alla domanda di partecipazione al bando. Per tutte le tipologie di progetto, compresi i progetti seriali, entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione dei contributi, pena la revoca del contributo stesso, le imprese beneficiarie sono tenute a consegnare alla Regione Piemonte la rendicontazione finale.

2.3. Effetto di incentivazione

Nel rispetto dell'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in riferimento alla valutazione dell'intera opera audiovisiva, l'aiuto costituisce incentivo se il primo impegno giuridicamente vincolante connesso alla produzione dell'opera audiovisiva in Piemonte è successivo alla presentazione della domanda di contributo. Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione dell'istanza, è tenuto quindi a dichiarare di non avere ancora avviato i lavori in Piemonte relativi alla produzione dell'opera audiovisiva per la quale richiede il contributo.

Ai sensi del presente bando, per primo impegno giuridicamente vincolante, ai fini dell'avvio dei lavori, si intende la prima contrattualizzazione

³

Secondo quanto previsto dall'art. 54.2 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

- delle figure professionali chiave senza le quali non è nei fatti possibile procedere con l'avvio della fase di produzione: segretaria di edizione, operatore/assistente operatore, fonico, capo truccatore, capo parrucchiere, capo elettricista, capo macchinista;

oppure

- forniture di beni e servizi connessi con la produzione.

I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

2.4. Costi ammissibili e non ammissibili

Costi ammissibili

Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese sostenute in Piemonte riferite alle seguenti categorie:

- a. personale e liberi professionisti con partita Iva del settore cinematografico;
- b. fornitori di beni e servizi;
- c. strutture ricettive.

Per “spese sostenute in Piemonte” si intendono i seguenti costi sostenuti dal beneficiario:

- spese per personale dipendente o parasubordinato (secondo quanto indicato al paragrafo 5.1 della Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR FESR Piemonte 2014/2020, disponibile all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/attivitaProduttive/web/documentazione/fesr-2014-2020/sistema-gestione-controllo/78-guida-unica-alla-rendicontazione-dei-costi-ammissibili/file>) e spese per prestazione da professionisti con partita Iva del settore cinematografico (secondo quanto indicato al paragrafo 5.5. della medesima Guida), coinvolti nella realizzazione della produzione audiovisiva e residenti in Piemonte;
- spese connesse alla fornitura di beni e servizi resi da operatori economici localizzati in Piemonte,
- spese sostenute per strutture ricettive localizzate in Piemonte.

Le spese per personale e per professionisti con partita Iva del settore cinematografico possono essere incluse tra i costi c.d. “sopra linea” e “sotto linea”.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal singolo beneficiario e non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento.

Costi non ammissibili

Ai fini del calcolo del contributo non sono comunque ammissibili:

1. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
2. le spese relative all'acquisto di scorte;
3. le spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature, beni durevoli e i costi relativi a interventi Di carattere strutturale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, realizzazione di studi cinematografici o interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria presso infrastrutture di studi cinematografici già esistenti;
4. le spese sostenute da conti correnti non indicati nel modulo di istanza;
5. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale (come indicato al precedente punto relativo ai costi ammissibili);
6. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
7. le spese relative a prestazioni occasionali;
8. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore industria cineaudiovisiva;

9. le spese relative alle diarie;
10. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
11. le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nell'allegato I del Regolamento 651/2014;
12. le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente;
13. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
14. gli interessi passivi, il compenso per l'impresa (producer's fee) e le spese generali;
15. le spese relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio;
16. le spese inferiori a 100,00 Euro IVA esclusa; il presente limite è derogabile per le spese relative a buste paga il cui lordo risulti inferiore a 100,00 euro, come da minimo salariale del relativo CCNL.

L'importo del contributo, approvato in sede di concessione dell'agevolazione, è determinato con riferimento alle spese ammissibili. Eventuali variazioni delle spese in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concesso.

2.5 Tipologia ed intensità del contributo

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014 come contributi a fondo perduto. Conformemente all'articolo 7 comma 3 del Regolamento citato "gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto".

Il contributo relativo alla domanda di finanziamento non può in ogni caso essere:

- inferiore a Euro 30.000,00
- superiore a Euro 200.000,00

L'ammontare del contributo per ogni domanda di finanziamento, nei limiti delle intensità anche cumulate previste dall'art. 54, commi 6 e 7 del Regolamento (UE) n. 651/2014, viene definito applicando le seguenti percentuali riferite ai seguenti costi:

- a) 35% dei costi ammissibili relativi al personale dipendente o parasubordinato e ai professionisti del settore cinematografico (tra sopra e sotto la linea). I costi ammissibili cd. "sopra la linea" sono imputabili fino ad un importo massimo di euro 60.000,00;
- b) 20% dei costi ammissibili relativi ai fornitori di beni e servizi;
- c) 10% dei costi ammissibili relativi a strutture ricettive.

Ai sensi dell'art. 54, comma 4 lettera b) l'importo dell'aiuto concesso alla produzione dell'opera audiovisiva per cui è richiesto il finanziamento a valere sul presente bando è calcolato in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate in Piemonte.

Il contributo così definito, per ciascuna tipologia di costo ammissibile, costituisce l'ammontare massimo di contributo concedibile. Non sono ammesse forme di compensazione tra le voci di costo in sede di rendicontazione.

2.6. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative alla produzione cinematografica oggetto del contributo di cui al presente Bando devono rispettare le seguenti disposizioni generali in materia di cumulo degli aiuti:

- *Cumulo con Fondi Europei sulla stessa voce di spesa prevista dal bando:* non è possibile cumulare l'agevolazione del presente bando con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo strutturale e di Investimento europeo dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse voci di spesa indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso;
- *Cumulo di Fondi Europei su voci di spesa diverse da quelle previsti dal bando.* L'agevolazione concessa dal presente bando consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per voci di spesa diverse da quelle cofinanziate dal presente bando;
- *Cumulo di agevolazioni fiscali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste dal bando.* E' possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse voci di spesa, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovraindebitamento;
- *Cumulo sulle stesse voci di spesa previste dal bando con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.*

In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:

- alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 o
- ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o
- alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione.
- *Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti "de minimis" con costi individuabili.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti «de minimis» relativamente alle stesse voci di spesa entro l'intensità di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per quelle voci di spesa.
- *Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi non individuabili.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio e se così previsti, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli articoli 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti de "minimis" per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

Con riferimento alle produzioni audiovisive, si specifica:

Cumulo di contributi. I contributi concessi dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni nei limiti e con i vincoli individuati e definiti dall'art. 8 (Cumulo) e 54 (Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive) del Regolamento (UE) n. 651/2014 il quale prevede le seguenti intensità massime di aiuto :

1. 50% per la produzione di opere audiovisive
2. 60% per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
3. 100% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.

Inoltre verrà verificato che il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale italiano non superi complessivamente l'80% del bilancio totale di produzione

Il credito di imposta a favore delle imprese di produzione cinematografica (Tax Credit interno) può essere cumulato nei limiti massimi dell'intensità di aiuto prevista.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

La domanda deve essere inviata tramite il Sistema informatico “FINanziamenti DOMande” (FINDOM), via internet, nel rispetto delle seguenti scansioni temporali:

- a. prima sessione, dal 27/07/2018 al 28/09/2018;
- b. seconda sessione, dal 05/10/2018 al 15/12/2018

La domanda di contributo deve essere presentata compilando il modulo telematico reperibile sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/attivitaProduttive/web/fondi-strutturali-por-fesr-2014-2020/bandi-e-finanziamenti>

Ciascun beneficiario deve trasmettere il file di testo in formato pdf della domanda inviata telematicamente e messo a disposizione dal sistema, a conclusione della compilazione on line, procedendo all'upload del documento (previa apposizione su ciascun modulo di domanda della firma digitale da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato con poteri di firma, che risulti essere una figura interna all'azienda), e degli allegati e dichiarazioni obbligatori, di seguito elencati.

3.1.1. Allegati obbligatori

La domanda di finanziamento dovrà essere corredata, pena esclusione, dei seguenti allegati:

- a) copia leggibile di un valido documento di identità del legale rappresentante del soggetto richiedente, o del soggetto delegato firmatario del modulo di domanda;
- b) copia della delega che conferisce il potere di firma, qualora il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato (Allegato_delega_Legale_Rappresentante);
- c) l'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni⁴) è assicurato, per ciascun beneficiario, mediante:
I annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del richiedente;
Il inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
III dichiarazione (sezione “Il sottoscritto inoltre dichiara” del modulo di domanda che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento⁵);
- d) format composto di più parti per le informazioni di dettaglio del progetto (Allegato_Application_Form)
- e) piano finanziario dell'opera audiovisiva, ovvero la previsione delle entrate pubbliche e private (Allegato_Piano_finanziario);
- f) costi di produzione, ovvero il budget di produzione con costi articolati in “sopra la linea” e “sotto la linea” (nel caso di “serie Tv di finzione” si intende il costo complessivo delle puntate o episodi oggetto della domanda) (Allegato_Costi_di_produzione”);
- g) documentazione attestante la copertura finanziaria minima del 35% del costo copia campione (al netto dell'eventuale quota riconosciuta a titolo di tax credit interno) di cui al paragrafo 2.2. lettera a);
- h) attestazione bancaria che comprovi l'effettiva disponibilità della somma indicata alla data di presentazione della domanda, nel caso il piano finanziario riporti un apporto societario diretto dell'impresa richiedente, o un apporto dei coproduttori o produttori associati, all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista (Allegato_Attestazione_bancaria_disponibilità);
- i) contratto ufficiale con la società di produzione, nel caso il soggetto richiedente rappresenti la produzione esecutiva dell'opera audiovisiva;
- j) documentazione attestante le prospettive distributive di cui al paragrafo 2.2. lettera b),
- k) piano di lavorazione, con evidenza delle giornate di lavorazione effettuate in Piemonte, di cui al paragrafo 2.2. lettera c);
- l) sceneggiatura, eventuale moodboard;

⁴ D.P.R. 26-10-1972 n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo)

⁵ Art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011

- m) curriculum e filmografia di produttore, sceneggiatori o autori, regista, attori principali, direttore della fotografia, scenografo, costumista, montatore, autore delle musiche (in un unico file);
- o) cronoprogramma del progetto.

Il soggetto richiedente è inoltre tenuto a presentare, se del caso, la documentazione comprovante l'adesione ad un protocollo certificato di sostenibilità ambientale e l'impegno a realizzare l'accessibilità del prodotto audiovisivo (pre accordi con strutture qualificate) secondo quanto previsto in sede di valutazione di merito (par. 3.2.3).

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo.

3.1.2. Dichiarazioni obbligatorie

La domanda di finanziamento dovrà inoltre essere corredata, pena esclusione, delle seguenti dichiarazioni, disponibili sul sito <http://www.regione.piemonte.it/attivitaProduttive/web/fondi-strutturali-por-fesr-2014-2020/bandi-e-finanziamenti/>, nella sezione "modulistica":

1. dichiarazione ai fini della normativa antimafia (Allegato_Dichiarazione_sostitutiva_Antimafia e Allegato_Dichiarazione_Antimafia_familiari_conviventi);⁶
2. dichiarazione "Deggendorf" in applicazione della c.d. "clausola Deggendorf" (Allegato_Dichiaraz_Deggendorf);
3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul cumulo di aiuti (Allegato_Dichiarazione_cumulo_aiuti)

Tutti i documenti e gli allegati componenti la documentazione della domanda di contributo devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante.

Con la presentazione della domanda di contributo, i richiedenti riconoscono e accettano integralmente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Bando.

3.2 Come viene valutata la domanda

3.2.1 Fasi della valutazione

Le domande vengono valutate nel rispetto di quanto previsto dal presente bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020" approvato dal Comitato di Sorveglianza (ultimo aggiornamento del 13 aprile 2018⁷) e s.m.i. e tenuto conto dell'obbligo posto in capo all'Amministrazione, ai sensi dell'art. 125.3 lettera d) del Reg. (UE) 1303/2013, di accertare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa del beneficiario prima dell'approvazione dell'operazione.

Nel dettaglio, la procedura di valutazione si articola in: istruttoria di ricevibilità; istruttoria di ammissibilità, valutazione tecnico finanziaria e valutazione di merito.

3.2.2 Istruttoria di ricevibilità e ammissibilità

L'istruttoria di ricevibilità e di ammissibilità viene svolta dal Responsabile di Gestione.

La procedura di ricevibilità e di ammissibilità viene effettuata sulla base della verifica della sussistenza dei seguenti requisiti:

a. Ricevibilità:

Inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal bando	si/no
--	-------

⁶ Comunicazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo pari o inferiore a 150.000 euro); informazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo superiore a 150.000 euro), solo per le richieste di informazione antimafia sono necessarie anche le dichiarazioni dei familiari conviventi.

⁷ <http://www.regione.piemonte.it/attivitaProduttive/web/documentazione/fesr-2014-2020/comitato-sorveglianza/90-criteri-di-selezione-13-04-2018/file>

Completezza e regolarità della domanda e della documentazione allegata	si/no
--	-------

b. Ammissibilità:

Verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo ai potenziali beneficiari (requisiti dei beneficiari)	si/no
Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando (requisiti del progetto):	
- tipologia e localizzazione dell'investimento coerenti con le prescrizioni del bando	si/no
- cronoprogramma di realizzazione dell'investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del POR FESR	si/no
- coerenza con le categorie di operazione indicate dal POR	si/no
- compatibilità dell'investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando, dalla normativa nazionale e unionale	si/no

Fermo restando quanto indicato al precedente par. 2.2, il Responsabile di gestione verifica la sussistenza della valenza culturale del progetto di produzione, sulla base degli elementi di seguito riportati:

- a) soggetto o sceneggiatura dell'opera tratta da opera letteraria o teatrale italiana o europea;
- b) soggetto o sceneggiatura dell'opera riguardante tematiche storiche, leggendarie, religiose, sociali, artistiche o culturali italiane o europee;
- c) soggetto o sceneggiatura riguardante una personalità o un carattere italiano o europeo di rilevanza storica, religiosa, sociale, artistica o culturale italiana o europea;
- d) ambientazione territoriale, parziale o totale, del soggetto dell'opera sul territorio regionale;
- e) dialoghi originali girati in lingua italiana o lingue appartenenti alle minoranze linguistiche del Piemonte;
- f) presenza significativa di artisti e talenti creativi (regista, autore del soggetto, sceneggiatore, attori principali e secondari, autore delle musiche, direttore della fotografia, scenografo, costumista, montatore, arredatore, capo-truccatore) operanti in ambito cinematografico o audiovisivo italiani o cittadini degli Stati dello Spazio Economico Europeo – SEE.

La valenza culturale è riconosciuta qualora ricorrano almeno due delle condizioni sopra elencate.

Nelle fasi di verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità, i requisiti sopra elencati costituiscono elementi di procedibilità della fase istruttoria: l'assenza di uno dei requisiti richiesti comporta la conclusione del procedimento e la reiezione della domanda.

Il Responsabile di Gestione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specificazioni utili all'istruttoria tramite richiesta formale al soggetto candidato, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda di contributo è dichiarata non ammessa alle successive fasi del processo di valutazione. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma fa fede la data di invio a mezzo Posta Elettronica Certificata. Il Responsabile di Gestione provvede a comunicare ai soggetti non ammessi alla fase di valutazione tecnico finanziaria e di merito i motivi di esclusione.

3.2.3 Valutazione tecnico-finanziaria e di merito

Le domande di finanziamento che hanno superato positivamente la fase istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, accedono alla valutazione tecnico/finanziaria e di merito, per le quali il Responsabile di gestione si avvale di un Comitato di valutazione, nominato con specifico atto, costituito da:

- il Responsabile di Gestione, che ne cura anche il coordinamento;
- due funzionari del Settore promozione delle Attività culturali, del patrimonio linguistico e dello Spettacolo della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport;

- due ulteriori esperti del comparto cinema, competenti nelle seguenti aree tecniche: produzione, finanziamenti e story editor, che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche o scientifiche.

Un funzionario della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport partecipa alle sedute del Comitato con funzione di segretario verbalizzante.

In sede di prima seduta il Comitato di valutazione approva il regolamento disciplinante le modalità di funzionamento.

La valutazione tecnico-finanziaria e di merito viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

a. Valutazione tecnico finanziaria

criterio	Oggetto di valutazione	Punteggio
Idoneità tecnica del potenziale beneficiario	Pertinenza e validità del curriculum nonché della struttura organizzativa dell'impresa richiedente: <u>Curriculum</u> insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 1 buono = punti 2 ottimo = punti 3 <u>Struttura organizzativa</u> insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 1 buona = punti 2 ottima = punti 3	0-6
Adeguatezza economico finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta	Analisi dei bilanci mediante score card ⁸ 0-5 punti = punti 0 6-9 punti = punti 1 10-12 punti = punti 2 13-14 punti = punti 3 15-17 punti = punti 4	0-4
Congruità e pertinenza dei costi	insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 3 buono = punti 5	0-5
Autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo	Presenza e adeguatezza di uno o più accordi di distribuzione dell'opera non presente = punti 0 sufficiente = punti 3 buono = punti 5	0-5
Merito di credito (solo per soggetti che ricevono prestito/assistenza rimborsabile)		Non applicabile
TOTALE MASSIMO		20

b. Valutazione di merito

Validità dei contenuti e della proposta e delle metodologie in particolare rispetto a:		
capacità delle operazioni di contribuire all'attrazione di investimenti dall'estero in grado di assicurare	Presenza di società di produzione con sede legale in Piemonte in qualità di produttore, co-produttore o produttore esecutivo non presente = punti 0 produttore esecutivo = punti 1 coproduttore = punti 2 produttore = punti 3	0 - 3

una ricaduta: a livello occupazionale, in termini, anche, di crescita di opportunità per le risorse umane; di crescita economica; di sinergia con il tessuto produttivo locale	<p>Coinvolgimento di personale residente in Piemonte nella componente artistica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autori/Sceneggiatori (almeno uno tra gli autori/sceneggiatori) - Attori principali (almeno uno tra gli attori principali) - Regia <p>non presente = punti 0 almeno 1 categoria rappresentata = punti 1 almeno due categorie rappresentate = punti 2 tutte le categorie = punti 3</p>	0 - 3
	<p>Coinvolgimento di personale residente in Piemonte nella troupe delle seguenti figure professionali: capo-reparto o di rilevante importanza: aiuto regista, organizzatore, direttore di produzione, direttore della fotografia, operatore alla macchina, fonico, costumista, scenografo, capo truccatore, capo parrucchiere, capo macchinista, capo elettricista, montatore, compositori delle musiche originali</p> <p>non presente = punti 0 almeno due figure professionali presenti = punti 1 da 3 a 5 figure professionali presenti = punti 2 >5 figure professionali presenti = punti 3</p>	0 - 3
	<p>Rapporto tra maestranze tecniche residenti in Piemonte e maestranze totali</p> <p>fino al 10% = punti 0 dall'11 al 30% = punti 3 da 31 a 50% = punti 5 da 51 a 70% = punti 7 oltre 70% = punti 10</p>	0 - 10
	<p>Rapporto tra giorni di riprese previste in Piemonte e giorni di riprese complessivi</p> <p>fino al 10% = punti 0 dall'11 al 30% = punti 1 da 31 a 50% = punti 3 da 51 a 70% = punti 5 da 71 a 90% = punti 7 oltre 90% = punti 10</p>	0 - 10
	<p>Rilevanza dell'investimento in Piemonte (budget costi ammissibili complessivi)</p> <p>fino a 100.000 euro = punti 0 da 100.001 a euro a 250.000 euro = punti 2 da 250.001 euro a 500.000 euro = punti 4 da 500.001 euro a 750.000 euro = punti 6 da 750.001 euro e 1 milione di euro = punti 8 superiore a 1 milione di euro = punti 10</p>	0 - 10
	<p>Ricaduta della produzione cinematografica in termini di visibilità e potenziale valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, storico, ambientale e paesaggistico del Piemonte</p> <p>insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 1 discreta = punti 2 buona = punti 3</p>	0 - 3
	<p>grado di innovazione degli investimenti proposti e potenzialità della produzione di posizionamento competitivo sui mercati</p> <p>Originalità e qualità del progetto</p> <p>insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 2 discreta = punti 4 buona = punti 6 ottima = punti 8</p>	0 - 8
<p>Note di regia e produzione con evidenza della capacità di individuare il pubblico di riferimento</p> <p>insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 1 buono = punti 2 ottimo = punti 4</p>	0 - 4	
<p>Credenziali degli autori del soggetto e sceneggiatori</p> <p>insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 1 buono = punti 3</p>	0 - 3	

	Credenziali del regista sul piano nazionale e internazionale insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 1 buono = punti 3 ottimo = punti 5	0 - 5
	Credenziali degli attori principali sul piano nazionale e internazionale insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 1 buono = punti 3 ottimo = punti 5	0 - 5
	Regista alla sua opera prima o seconda no = punti 0 opera seconda = punti 1 opera prima = punti 3	0 - 3
	Valore complessivo delle credenziali di: direttore della fotografia, compositori delle musiche originali, montatore, costumista e scenografo insufficiente = punti 0 sufficiente = punti 1 buono = punti 3	0 - 3
	AdeSIONE ad un protocollo certificato di sostenibilità ambientale <i>(necessaria la presentazione di pre-accordo con strutture qualificate)</i>	0 - 2
	Impegno a realizzare l'accessibilità del prodotto audiovisivo tramite sottotitolazione intralinguistica (italiano-italiano) e audiodescrizione, ausili necessari per rendere fruibile il film a tutti coloro che soffrono di disabilità sensoriali cognitive, per coloro che hanno difficoltà nella comprensione della lingua italiana e altre fasce deboli della popolazione <i>(necessaria la presentazione di pre-accordo con strutture qualificate)</i>	0 - 2
	Premialità: possesso del rating di legalità (punteggio in base alle stellette ⁹ riconosciute, rilasciato dall'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato) * 1 punto ** 2 punti *** 3 punti	0 - 3
	Premialità: presenza di strumenti/iniziative per la conciliazione tra vita e lavoro	Non applicabile
	Premialità: capacità di contribuire alla S3	Non applicabile
	TOTALE MASSIMO	80
TOTALE COMPLESSIVO (a+b)		100

Qualora, nel corso dello svolgimento della valutazione tecnico finanziaria e di merito, il Comitato ravvisi la necessità di chiarimenti o integrazioni, potrà effettuare richiesta formale al soggetto richiedente, che è tenuto a fornire riscontro entro il termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda di contributo è dichiarata non finanziabile ed esclusa dal procedimento. Per il rispetto dei termini indicati nel presente punto farà fede la data di invio a mezzo PEC.

3.2.4 Punteggi e graduatoria

Vengono respinte le domande di contributo che non superano le seguenti soglie minime di punteggio:

- 10 punti, con riferimento alla valutazione tecnico finanziaria;
- 40 punti, nell'ambito della valutazione di merito (a cui concorre parimenti il criterio a titolo di premialità).

In esito alla fase di valutazione tecnico finanziaria e di merito il Responsabile di Gestione redige la graduatoria dei progetti e determina l'entità degli importi oggetto della concessione per singolo beneficiario. L'importo del contributo viene definito secondo le modalità stabilite al paragrafo 2.5 e i contributi vengono assegnati a partire dal progetto che ha ottenuto il punteggio maggiore, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

⁹

Il rating ha un range tra un minimo di una 'stellina' a un massimo di tre 'stelline', attribuito dall'Autorità sulla base delle dichiarazioni delle aziende che verranno verificate tramite controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni interessate.

In caso di parità di punteggio, ha precedenza:

- a) in primo luogo, la domanda di contributo che ha ottenuto il miglior punteggio nell'ambito della valutazione di merito;
- b) in caso di ulteriore parità, la domanda che ha corrisposto al maggior numero di requisiti di valenza culturale posseduti dal progetto.

Il procedimento amministrativo si conclude entro e non oltre 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze. La durata massima di 30 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto precedente, è facoltà del soggetto richiedere in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande– Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

Entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria le imprese interessate possono presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile di Gestione, a mezzo PEC all'indirizzo attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it.

3.3 Come viene concesso ed erogato il contributo

Per i progetti ammessi a finanziamento, il Responsabile di Gestione:

- a. effettua le necessarie verifiche ai fini della normativa antimafia;
- b. accerta che il destinatario non si trovi nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte somme derivanti da altri contributi precedentemente concessi;
- c. verifica che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- d. registra le somme ed interroga il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 e dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115, ai fini della regolare concessione, eventuale variazione ed erogazione del contributo e al fine di verificare e garantire, tra altro, il rispetto dei divieti di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità, il rispetto della clausola "Deggendorf";
- e. verifica che sia attiva sul territorio piemontese almeno una Unità locale nel caso non fosse ancora rispettata tale condizione al momento della presentazione della domanda di contributo.

Il Responsabile di Gestione con propria determinazione, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, procede all'approvazione della graduatoria e pubblica contestualmente sul sito internet www.regione.piemonte.it nella sezione bandi e finanziamenti POR FESR (<http://www.regione.piemonte.it/attivitaProduttive/web/fondi-strutturali-por-fesr-2014-2020/bandi-e-finanziamenti>), l'elenco delle domande di finanziamento suddivise tra progetti finanziati e progetti non finanziati. Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti sarà possibile dar seguito ai provvedimenti di concessione dei contributi.

Il contributo viene corrisposto ai soggetti beneficiari secondo le seguenti possibili modalità:

- a. in un'unica soluzione a seguito della presentazione della rendicontazione finale, fatto salvo l'esito positivo dell'azione di controllo di I livello da parte dei competenti uffici
oppure
- b. in due soluzioni, comprendenti:
 - i) l'erogazione di un anticipo pari al 40% del contributo concesso;

per l'erogazione dell'anticipo è necessario inviare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, formale richiesta e fideiussione o polizza assicurativa irrevocabile di importo corrispondente all'anticipazione richiesta e della durata di 18 mesi con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino alla data in cui i competenti uffici abbiano ricevuto e verificato (autorizzando allo svincolo della garanzia) la rendicontazione finale di spesa. I moduli relativi sono disponibili nella procedura Gestionale Finanziamenti all'indirizzo (<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/412-gestionale-finanziamenti>);

ii) l'erogazione della rimanente quota a titolo di saldo del contributo concesso, a seguito della presentazione della rendicontazione finale, fatto salvo l'esito positivo dell'azione di controllo di I livello da parte dei competenti uffici regionali.

L'erogazione è subordinata alla verifica della "Clausola Deggendorf" ai sensi del par. 3.3, lettera d) del presente bando. Nel caso in cui il beneficiario non rispetti detta clausola, sono concessi 30 giorni per regolarizzare la posizione trascorsi i quali la concessione del contributo si intende revocata.

3.4. Come rendicontare le spese

La rendicontazione finale del progetto, relativa alle attività in Piemonte, deve essere obbligatoriamente presentata da ciascun beneficiario utilizzando esclusivamente il sistema informativo Gestionale Finanziamenti (<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/412-gestionale-finanziamenti>), entro 18 mesi dalla concessione del contributo. Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione della rendicontazione e la relativa modulistica sono pubblicate al l'indirizzo sopra richiamato.

I documenti da produrre (upload sul Gestionale Finanziamenti) per la rendicontazione finale delle spese sono i seguenti:

- a) dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute e dell'invio telematico della dichiarazione di spesa;
- b) elenco dei documenti contabili relativi alle spese sostenute in Piemonte (elenco giustificativi di spesa e pagamento) secondo il modello fornito dalla procedura stessa;
- c) fatture e quietanze, o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute in Piemonte e rendicontate (sull'originale di tutti i documenti contabili deve essere apposta la dicitura "Spesa sostenuta grazie al contributo del POR FESR Piemonte 2014-2020, Azione III.3c.1.2, bando "Piemonte Film TV Fund"), secondo le modalità previste dalla procedura stessa.

Si rimanda, per il dettaglio e con riferimento alle modalità di rendicontazione dei costi ammissibili, ai fini del presente bando, alle specifiche disposizioni contenute nella Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR FESR Piemonte 2014/2020 (disponibile al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/attivitaProduttive/web/documentazione/fesr-2014-2020/sistema-gestione-controllo/78-guida-unica-alla-rendicontazione-dei-costi-ammissibili/file>).

- d) piano di lavorazione definitivo delle settimane di lavorazione complessive, con chiara evidenza delle giornate di lavorazione in Piemonte;
- e) elenco completo della troupe, evidenziando il personale residente in Piemonte, completo dei lavoratori giornalieri e/o delle eventuali unità di ripresa aggiuntive;
- f) elenco cast definitivo, con chiara evidenza del personale residente in Piemonte (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
- f) elenco delle location piemontesi;
- g) sceneggiatura definitiva, con chiara evidenza delle pagine dichiaratamente ambientate in Piemonte;
- h) piano finanziario consuntivo dell'opera realizzata (Allegato_Piano finanziario);

- i) costi di produzione (Allegato_Costi_di_produzione);.
- l) book fotografico relativo alla fase delle riprese (con un minimo di 20 e un massimo di 30 immagini) utilizzabile dalla Regione Piemonte e dalla Film Commission Torino Piemonte;

Il materiale di cui al punto l) deve essere fornito, su supporto digitale, al Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport . via Bertola 34 – 10121 Torino.

Le immagini, delle quali si garantisce l'utilizzo ai soli fini istituzionali, non saranno utilizzate prima dell'uscita (o della messa in onda) dell'opera audiovisiva, salvo diversi accordi tra le parti.

Fermo restando le previsioni di cui alle precedenti sezioni del presente bando, ai fini dell'ammissibilità, le spese sostenute dai beneficiari devono essere conformi ai principi, ai criteri generali e alle specifiche indicazioni definite con riferimento alla rendicontazione a costi reali nell'ambito della Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020, citata al precedente punto c),¹ nonché alle previsioni di cui al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" .

3.5. Variazioni di progetto

Qualsiasi variazione, sia sul piano artistico e culturale, sia sul piano produttivo, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo deve essere obbligatoriamente comunicata al Responsabile di Gestione entro e non oltre 10 giorni dall'avvenuta variazione, e da questo autorizzata. Non sono comunque autorizzate variazioni tali da inficiare specifici elementi e caratteristiche che hanno contribuito alla valutazione della domanda di contributo e al posizionamento in graduatoria del progetto. La mancata autorizzazione da parte del Responsabile di gestione potrà comportare la revoca parziale o totale del contributo.

3.6 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di contributo, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione on line delle domande di contributo	Beneficiario	a. prima sessione, dal 27/07/2018 al 28/09/2018; b. seconda sessione, dal 05/10/2018 al 15/12/2018
Valutazione delle domande e comunicazione dell'esito	Responsabile di Gestione	entro 30 giorni dalla chiusura della sessione. La durata massima di 30 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità.
Invio documentazione integrativa richiesta dal Comitato di Valutazione	Beneficiario	entro 10 giorni dalla richiesta
Opposizione al rigetto della domanda	Beneficiario	entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di non ammissione al contributo
Richiesta di anticipo con presentazione delle documentazione apposita	Beneficiario	entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo
Verifica della richiesta di anticipo e della documentazione a corredo	Responsabile di Controllo	entro 10 giorni dal ricevimento della documentazione
Richiesta di variazione progettuale	Beneficiario	entro e non oltre 10 giorni dall'avvenuta variazione

Disamina della richiesta di variazione progettuale ed assenso/diniego	Responsabile di Gestione	entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione
Presentazione della rendicontazione finale	Beneficiario	Entro 18 mesi dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo
Controllo di I livello sulla redicontazione finale	Responsabile di Controllo	Entro 30 giorni dalla data di caricamento definitivo di tutta la documentazione sul Gestionale Finanziamenti. La durata massima di 30 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire l'acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità.

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e in loco, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

A tale fine, il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica, e contabile relativa all'operazione finanziata dal POR FESR ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e a metterla a disposizione degli organi suddetti.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento UE 1303/2013 può svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procede alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, si dà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge e alle sanzioni amministrative previste dalla normativa di riferimento.

Il beneficiario è tenuto, inoltre:

- ad inviare alla Regione i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a finanziamento, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa unionale e dal POR FESR;
- a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà in merito al livello di innovazione realizzata e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine potranno essere predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi
- ex ante, in itinere ed ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

In linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e controllo del POR FESR 2014-20 i controlli di I livello sulle operazioni vengono svolti sulla base di quanto riportato nel Manuale delle verifiche di gestione di cui alla D.D. n. 560 del 8/11/2017 s.m.i. dal Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione Promozione della cultura, del turismo e dello sport in qualità di Responsabile di Controllo.

5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere conservati per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a € 1.000.000 devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni

a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese del progetto.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali del progetto completato.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127.2 del Reg. (UE) 1303/2013. A tal fine è necessario comunicare, contestualmente alla presentazione della domanda di contributo e in fase di rendicontazione, la sede di conservazione di tutta la documentazione relativa al progetto, alle spese sostenute, e la persona di riferimento (inclusi i suoi contatti) per i controlli di I e II livello.

6. REVOCHE E RINUNCE E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6.1. Revoca e riduzione del contributo

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei casi e secondo le procedure indicati nell'Allegato 2, par. 1 al presente bando, con conseguente restituzione totale o parziale dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito, oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.

6.2. Rinuncia al contributo

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, deve inviare comunicazione agli uffici regionali a mezzo PEC all'indirizzo:attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it . Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione del contributo verrà disposta la revoca con conseguente restituzione dell'importo di contributo erogato e non ancora restituito - ove fosse già avvenuta una prima erogazione nei confronti del beneficiario - oltre agli interessi, secondo le procedure indicate all'allegato 2, par. 1 del presente bando.

6.3. Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Bando all'allegato 2, par. 2.

7. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informano i beneficiari che presentano domanda di contributo in risposta al presente bando, gli amministratori ed i rappresentanti legali dei beneficiari sopra indicati, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei beneficiari sopra indicati, che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti proposti a finanziamento nell'ambito del presente Bando, che i dati personali acquisiti da Regione Piemonte (ente titolare del trattamento), a seguito dell'inoltro della domanda di contributo, delle rendicontazioni di spesa, dei dati e delle altre informazioni forniti in corso od al termine della realizzazione

dei progetti/investimenti finanziati, saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

Ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679, forniamo le seguenti informazioni:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dai Regolamenti Ue n. 1303/2013 e 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17.12.2013;

- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente bando;

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Castello 165, 10121 Torino;

- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento dei dati sono I Settori “Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio linguistico e dello Spettacolo” (Responsabile di Gestione) e “Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria ed Istituti Culturali” (Responsabile dei controlli di I livello);

- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte cui sono affidati I sistemi informativi di Regione Piemonte, I dati verranno inoltre comunicati all'Ispettorato Generale per I rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) per le verifiche di competenza;

- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni dal termine della Programmazione POR FESR 2014 -2020;

- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

- I dati personali potranno essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni (MEF tramite IGRUE) e ad Enti ed Autorità con finalità ispettive;

- ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 I dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito dall'Autorità di Gestione della Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori a rischio di frode.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

8. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE). In osservanza a tali norme la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015. Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi strutturali europei. Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione. Gli elementi del format di immagine coordinata e la specificazione delle norme cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>., nel quale è reperibile il documento recante "Indirizzi e linee guida per i beneficiari dei finanziamenti relativamente alle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità" inerenti il POR FESR 2014-2020. Il testo è rivolto ai Beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito del Programma e contiene indicazioni per un corretto e pieno rispetto delle disposizioni generali in materia di informazione e pubblicità delle azioni finanziate con il POR FESR Piemonte 2014-2020.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi: i) pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto dall'UE; ii) collocando in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un progetto che sia destinato al pubblico deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Con specifico riferimento agli interventi di cui al presente bando il beneficiario è tenuto, inoltre, ad apporre nei titoli di testa o in posizione evidente nel primo cartello dei titoli di coda dell'opera audiovisiva, gli elementi definiti dal format di immagine coordinata della Strategia di Comunicazione e la dicitura "*Con il contributo del POR FESR Piemonte 2014-2020 - Azione III.3c.1.2 - bando "Piemonte Film TV Fund"*".

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge n. 241/1990 e della legge regionale n. 14/2014 il responsabile del procedimento è:

- per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, il Responsabile pro tempore dr. Marco Chiriotti del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio linguistico e dello Spettacolo della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport;
- per la fase di controllo di I livello, il Responsabile pro tempore dr. Eugenio Pintore del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria ed Istituti Culturali della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.

10. CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti a:

Regione Piemonte	<p>Assessorato alla Cultura, Turismo e Sport Direzione Promozione delle Cultura, del Turismo e dello Sport Settore Promozione delle Attività culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo</p> <p>Via Bertola, 34 – 10121 Torino - Italia spettacolo@regione.piemonte.it P.E.C. attivitaculturali@cert.regionepiemonte.it</p> <p>Referenti del Bando: Patrizia Garrone patrizia.garrone@regione.piemonte.it</p> <p>Angelo Gilardi angelo.gilardi@regione.piemonte.it</p> <p>Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile inviare una richiesta all'indirizzo e-mail gestione.finanziamenti@csi.it oppure chiamare il numero 011.0824407.</p>
-------------------------	---

ALLEGATO 1 - Normativa e Definizioni

Il presente Bando utilizza in particolare le definizioni di cui all'articolo 2 e all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 "Regolamento Generale di Esenzione", le definizioni di cui all'articolo 2 della Legge n. 220 del 14.11.2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", nonché le definizioni di seguito riportate.

Riferimenti Normativi completi

- Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 922 del 12 febbraio 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (P.O.R.) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 2014/2020 e s.m.i.;
- Decisione di esecuzione C(2017) 6892 del 12 ottobre 2017 che modifica la precedente decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "Piemonte";
- Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia 2014 – 2020 e s.m.i.;

Regolamenti comunitari che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga - Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 e s.m.i.;

Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato

- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i pubblicato sulla G.U.U.E.L187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 pubblicato sulla G.U.U.E L 156 del 20 giugno 2017;
- "Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) in GUUE C 14 del 19 gennaio 2008".

Normativa nazionale

- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 in merito alle disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- Decreto Ministeriale MIBACT del 15.07.2015 recante "Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica";
- Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013 e n. 97 del 25.05.2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge 24 marzo 2012, n. 27 relativa al rating aziendale di legalità;
- Decreto 20 febbraio 2014 n. 57 G.U. n. 81 del 07/04/2014;
- Legge n. 220 del 14.11.2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo";
- Decreto 5 febbraio 2018 n. 57 G.U. n. 71 del 26/03/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Atti e riferimenti normativi regionali

- L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- D.G.R. n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 23-4231 del 21/11/2016 "Designazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale quale Autorità di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del POR FESR Piemonte CCI 2014IT16RFOP014";
- D.G.R. n. 24 – 5838 del 27/10/2017 "Reg. (UE) n. 1303/2013. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 6892 del 12/10/2017 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 4 – 6190 del 19/12/2017 "POR FESR 2014/2020 Asse III "Competitività dei sistemi produttivi", Obiettivo Specifico III.3c.1, Azione III.3c.1.2 "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale. Approvazione Scheda di Misura: "Piemonte Film Tv Fund - sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva" per il periodo 2018-2020;
- Determinazione Dirigenziale n. 760 del 6/12/2016 avente ad oggetto "Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014. Approvazione della "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione";
- Determinazione Dirigenziale n. 560 del 8/11/2017 "Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014. Approvazione della "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione" aggiornata al 30/10/ 2017".

Definizioni

PMI: le piccole e medie imprese secondo la definizione dell'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- a) i dati delle eventuali società associate alla PMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale;
- b) i dati delle eventuali società collegate alla PMI beneficiaria, nella loro interezza.

La guida alla definizione di PMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo: http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf

IMPRESA IN DIFFICOLTÀ: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento (UE) N. 651/2014):

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.

Il presente Bando utilizza le definizioni di cui all'articolo 2 e all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 "Regolamento Generale di Esenzione", le definizioni di cui all'articolo 2 della Legge n. 220 del 14.11.2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", nonché le definizioni di seguito riportate:

TAX CREDIT: si intendono le agevolazioni fiscali disciplinate nella Legge 14 novembre 2016, n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", nonché nei seguenti "decreti concernenti disposizioni applicative in materia di crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo", emanati il 15 marzo 2018:

- Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 15, della legge 14 novembre 2016, n. 220.
- Disposizioni applicative dei crediti di imposta nel settore cinematografico e audiovisivo, di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20, della legge 14 novembre 2016, n. 220.

Il presente bando utilizza le definizioni di seguito riportate:

COSTO DI PRODUZIONE:

- costi cd. "sopra la linea": Soggetto e sceneggiatura, Direzione ed Attori principali;
- costi cd. "sotto la linea": Pre-organizzazione e/o Pre-produzione, Produzione, Regia, Montaggio, Personale Tecnico, Maestranze, Personale artistico, Costumi, Scenografia, Teatri e Costruzioni, Interni dal vero, Mezzi tecnici, Esterni, Accessibilità, Trasporti, Pellicole e lavorazioni, Edizione, Musica, Assicurazioni e garanzie, Spese varie direttamente imputabili, incluse le spese per asseverare i rendiconti, Costi indiretti, Oneri finanziari, Producer's fee e Spese generali.

COSTO DI REALIZZAZIONE ALLA COPIA CAMPIONE o COSTO A COPIA CAMPIONE:

costo di produzione con esclusione delle spese generali, degli oneri finanziari e del compenso per la produzione («producer fee»);

OPERA AUDIOVISIVA:

la registrazione di immagini in movimento, anche non accompagnate da suoni, realizzata su qualsiasi supporto e mediante qualsiasi tecnica, anche di animazione, con contenuto narrativo, documentaristico o

videoludico, purché opera dell'ingegno e tutelata dalla normativa vigente in materia di diritto d'autore e destinata al pubblico dal titolare dei diritti di utilizzazione.

FILM ovvero **OPERA CINEMATOGRAFICA:**

l'opera audiovisiva destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche.

LUNGOMETRAGGIO DI FINZIONE A PRINCIPALE SFRUTTAMENTO CINEMATOGRAFICO:

ai sensi dell'articolo 2 della Legge n. 220 del 14.11.2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", si intende equivalente alla definizione di "film" ovvero "opera cinematografica": l'opera audiovisiva destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche".

FILM TV DI FINZIONE:

ai sensi dell'art. 2 "Definizioni" del Decreto n° 342 del 31/07/2017, l'opera audiovisiva, ("... composta da una sola puntata o episodio, destinata prioritariamente alla diffusione attraverso un'emittente televisiva di ambito nazionale..."), sia in modalità broadcasting che in modalità in streaming.

SERIE TV DI FINZIONE:

ai sensi dell'art. 2 "Definizioni" del Decreto n° 342 del 31/07/2017, l'opera audiovisiva, ("... composta da almeno due puntate o episodi, destinata prioritariamente alla diffusione attraverso un'emittente televisiva di ambito nazionale..."), sia in modalità broadcasting che in modalità in streaming.

FILM DIFFICILE:

definizione ufficiale di "film difficile" come da "decreto attuativo sul credito di imposta per le opere cinematografiche" della legge cinema, pubblicato su Gazzetta Ufficiale il 25 maggio 2018:

- a) opere di cui all'art. 1, comma 2, lettere i) , j) , k) , l) , n) del decreto attuativo sul credito di imposta per le opere cinematografiche della legge cinema (L. 220/2016), pubblicato su Gazzetta Ufficiale il 25 maggio 2018 che siano state dichiarate, dagli esperti di cui all'art. 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
- b) film che abbiano ottenuto i contributi selettivi di cui all'art. 26 della legge n. 220 del 2016 e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'art. 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
- c) opere con un costo complessivo di produzione inferiore a euro 2.500.000;
- d) film che siano distribuiti, in contemporanea, in un numero di sale cinematografiche inferiore al 20 per cento del totale delle sale cinematografiche attive e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'art. 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato.

PRODUTTORE INDIPENDENTE:

il produttore in possesso dei seguenti requisiti: 1) non sia controllato da o collegato a emittenti televisive, come definite nel Decreto n° 342 del 31/07/2017, ovvero a un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi o a un fornitore di servizi di hosting; 2) non destini, per un periodo di tre anni, almeno il 90% della propria produzione ad una sola emittente; 3) rispetti le ulteriori specificazioni di cui all'art. 7 dell'Allegato A della delibera AGCOM n°66/09/CONS del 13 febbraio 2009, e successive modifiche e integrazioni.

UNITÀ LOCALE:

un luogo operativo od amministrativo (es. laboratorio, officina, stabilimento, filiale, agenzia ecc.) ubicato in luogo diverso da quello della sede legale, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività.



fondo europeo
sviluppo regionale

Allegato 2 – Riduzione e revoca del contributo

CAUSE DI RIDUZIONE E REVOCA

Il contributo potrà essere totalmente o parzialmente revocato nei seguenti casi:

- assenza originaria o sopravvenuta dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti;
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione (nella misura stabilita);
- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento;
- nel caso in cui a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute;
- qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- qualora, nei 5 anni successivi al pagamento finale siano apportate modifiche sostanziali che alterino la valenza culturale dell'opera audiovisiva oggetto dell'agevolazione ai sensi dell'art. 71.1 punto c) del reg. UE 1303/2013;
- qualora nel corso dello sviluppo del progetto siano rilevati gravi inadempimenti;
- qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia soggetto a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/03/1942 n. 267, o ad altre procedure concorsuali;
- qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al successivo punto 2 del presente allegato;
- qualora non abbia rimborsato o depositato in un conto bloccato, eventualmente entro il termine di cui al paragrafo 3.3., ultimo periodo, gli aiuti oggetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea.

Qualora si verificasse una riduzione di spesa effettivamente sostenuta, rendicontata e riconosciuta, fino ad un massimo del 12% per ciascuna delle tipologie di spesa di cui al par. 2.5, l'ammontare del contributo viene rideterminato in fase di erogazione del saldo.

Il contributo viene invece revocato in uno dei seguenti casi:

- a. qualora dalla rideterminazione dell'importo risultasse un contributo finale inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 come previsto al par. 2.5;
- b. in caso di riduzione superiore al 12% anche solo di una delle tipologie di spesa sostenuta in Piemonte;
- c. nel caso indicato al paragrafo 3.5. Variazioni di progetto;



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR

d. nei casi indicati nell'allegato 3 alle lettere A) e B) Obblighi di carattere amministrativo e Obblighi inerenti le attività di progetto.

Avvio del procedimento di revoca

La Regione Piemonte invia all'impresa la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento;
- b) le cause;
- c) il responsabile del procedimento;
- d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

L'impresa può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione, a mezzo raccomandata A/R o PEC.

La Regione Piemonte esamina la documentazione presentata dal beneficiario entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) l'Amministrazione accoglie le osservazioni presentate, l'agevolazione concessa viene confermata e se ne dà comunicazione all'impresa, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- oppure
- b) nel caso in cui l'impresa non abbia presentato controdeduzioni o queste non siano state in tutto o in parte accolte, l'Amministrazione procede alla revoca totale o parziale dell'agevolazione.

Provvedimento di revoca dell'agevolazione

La Regione Piemonte comunica all'impresa la revoca dell'agevolazione concessa, con la richiesta di restituzione dell'importo eventualmente dovuto.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione del contributo, nel caso in cui sia stato erogato, maggiorato degli interessi calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE¹⁰ vigente alla data dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione della quota di contributo, nel caso in cui sia stato erogato, maggiorato degli interessi calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Si precisa che, conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

Nel caso di revoca parziale o totale del contributo, se i beneficiari non restituiscono quanto dovuto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione della revoca dell'agevolazione, la Regione avvierà la procedura di riscossione coattiva (ai sensi del R.D. 14.04.1910, numero 639 avvalendosi della Società SORIS s.p.a. e provvederà alla denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 52 del D.Lg.s. n. 174/2016 (Codice di Giustizia Contabile).

Sanzioni amministrative

¹⁰

Il tasso di interesse è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea a in data 19/01/2008) ed è applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione, come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30 gennaio 2008.

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018), viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12.

Allegato 3 - Obblighi e impegni dei beneficiari

A) Obblighi di carattere amministrativo:

- avere una unità locale attiva sul territorio regionale o attivarla prima del pagamento dell'aiuto e di garantirne l'operatività almeno fino al saldo. Qualora, in un momento successivo al saldo ma antecedente rispetto ai termini di conservazione della documentazione di cui al par. 5, tale unità locale venisse chiusa, il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Responsabile di gestione e al Responsabile di Controllo, fornendo contestualmente indicazione della sede presso la quale sarà da quel momento custodita tutta la documentazione afferente al progetto. La chiusura dell'unità locale non deve in alcun modo pregiudicare la possibilità da parte dei preposti organi di effettuare i controlli e le ispezioni di cui al par. 4;
- concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando e dal provvedimento di concessione;
- procedere all'archiviazione della documentazione ed al suo mantenimento in base a quanto stabilito al par. 5;
- consentire i controlli di cui al par. 4, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo;
- restituire i contributi ricevuti (maggiorati degli interessi) in caso di inadempimenti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) dell'agevolazione;
- mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata;
- dare comunicazione scritta al Responsabile di Gestione e/o al Responsabile di Controllo di I livello, entro 10 giorni dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
 - a. messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa;
 - b. dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni.

B) Obblighi inerenti le attività di progetto

I soggetti beneficiari del contributo devono:

- realizzare il progetto approvato secondo caratteristiche e modalità riportate nella proposta progettuale approvata e nei tempi di realizzazione previsti;
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la valenza culturale dell'opera audiovisiva oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi al pagamento finale ai sensi dell'art. 71.1 punto c) del Reg. UE 1303/2013;
- inviare entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione del contributo o entro 10 giorni antecedenti all'avvio delle riprese in Piemonte, se successive:
 1. il piano di lavorazione completo, inclusivo delle settimane di lavorazione fuori dal Piemonte;
 2. l'elenco completo della troupe, evidenziando il personale residente in Piemonte;
 3. l'elenco completo del cast (escludendo figurazioni, figurazioni speciali, generici e comparse), evidenziando il personale residente in Piemonte.

C) Impegni dei beneficiari

Autorizzare, durante le riprese, la presenza sul set dei rappresentanti di Regione Piemonte e della Film Commission Torino Piemonte;

consentire la realizzazione di riprese fotografiche e/o video sul set (in riferimento alle location e al cast tecnico presente), utilizzabili ai fini di documentazione, promozione e attività di comunicazione (news, comunicati stampa, pagine pubblicitarie) da parte della Regione Piemonte e della Film Commission Torino

Piemonte, previa approvazione del responsabile della comunicazione indicato dalla società di produzione. L'eventuale coinvolgimento del cast artistico sarà invece oggetto di specifico accordo con la produzione;

consentire, durante le riprese, l'organizzazione di una conferenza stampa e/o una visita sul set rivolta alla stampa locale e/o nazionale e internazionale, alla presenza del regista e del cast principale, salvo diverso e motivato accordo tra le parti;

invitare i rappresentanti di Regione Piemonte e della Film Commission Torino Piemonte a presenziare agli eventi di lancio dell'opera audiovisiva (conferenza stampa nazionale ed eventuale altra anteprima nazionale) e agli eventi legati alla partecipazione dell'opera audiovisiva a rassegne e festival;

in fase di lancio del progetto organizzare preferibilmente nel Comune luogo delle riprese, a proprie spese e alla presenza del regista e del cast principale, una conferenza stampa e un'anteprima del film (o la proiezione di uno o più episodi della serie TV, oppure una serata evento), riservata ad una platea di ospiti individuati da Regione Piemonte e Film Commission Torino Piemonte. In seconda ipotesi, gli eventi potranno aver luogo nella città di Torino, con la presenza delle istituzioni locali interessate;

concedere a Regione Piemonte e alla Film Commission Torino Piemonte la possibilità di utilizzare e condividere sulla propria pagina Facebook e/o su altri canali social eventuali contenuti ufficiali sul work in progress della promozione e distribuzione;

consegnare alla Regione Piemonte e alla Film Commission Torino Piemonte due copie, su supporto digitale, dell'opera completa e dell'eventuale backstage (e/o speciali promozionali);

concedere a Regione Piemonte e alla Film Commission Torino Piemonte l'utilizzo gratuito di estratti dell'opera della durata massima di 30 minuti, delle foto di scena e del backstage (che potranno essere utilizzati insieme ad altri estratti di opere filmiche), esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione degli enti.

Allegato 4 – Score card

La metodologia utilizzata per la valutazione dell'adeguatezza economico finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta (par. 3.2.3 del presente bando), si basa sull'analisi dei dati relativi agli ultimi due esercizi approvati e desumibili dal bilancio o, laddove la forma giuridica del richiedente non lo prevede, dalla situazione economico-patrimoniale disponibile.

L'analisi dei dati considera il valore medio ponderato di ciascun indice calcolato sui due esercizi chiusi e approvati presi in esame; ai fini della ponderazione verranno presi in considerazione i seguenti coefficienti: 0,4 per i dati del penultimo bilancio chiuso ed approvato e 0,6 per i dati dell'ultimo bilancio chiuso ed approvato. Il valore così ottenuto comporta l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 3 per ciascun rapporto, sulla base della seguente tabella:

	0	1	2	3
Redditività dei Ricavi				
EBITDA / RICAVI	≤ 2,5%	2,5% < x ≤ 5%	5% < x ≤ 7%	> 7%
Copertura degli interessi				
ONERI FINANZIARI NETTI/RICAVI	> 6%	5% < x ≤ 6%	3% < x ≤ 5%	≤ 3%
Sostenibilità del debito				
DEBITI FINANZIARI NETTI ¹¹ / EBITDA	> 5	4 < x ≤ 5	2,5 < x ≤ 4	≤ 2,5
Leverage				
DEBITI FINANZIARI NETTI/ PATRIMONIO NETTO	> 5	4 < x ≤ 5	2 < x ≤ 4	≤ 2
Composizione del patrimonio				
PATRIMONIO NETTO / TOTALE PASSIVO	< 7%	7% ≤ x ≤ 10%	10% < x ≤ 20%	> 20%

Il punteggio totale (somma dei punteggi ottenuti per ciascun indice) ottenibile sulla base della tabella è quindi compreso tra 0 e 15.

In aggiunta ai requisiti sopra indicati, vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

DSO (Tempo medio di incasso dei crediti) : < 120 giorni

DPO (Tempo medio di pagamento dei fornitori) : < 100 giorni

A ciascuno dei due parametri viene attribuito un punteggio pari a 1 punto; pertanto il punteggio totale finale potrà essere compreso tra 0 e 17.

Ai fini di una positiva valutazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del richiedente, il punteggio totale finale risultante dovrà essere uguale o superiore a 5/17.

A fronte di eventuali casi negativi o carenza di dati sarà, inoltre, possibile prendere in considerazione alcune specifiche situazioni finalizzate a permettere il calcolo della score card e definire l'esito di solidità e stabilità dei soggetti privati richiedenti.

Trattandosi di un contributo alla spesa, ai fini della concessione, sarà possibile considerare le seguenti situazioni:

- Qualora il valore dell'EBITDA fosse negativo, stante l'importanza di tale dato ai fini della valutazione della situazione aziendale, il Responsabile di Gestione si riserva di considerare la score card complessivamente negativa e di effettuare eventuali approfondimenti prendendo in considerazione ulteriori dati, quali ad esempio l'EBIT, o altri chiarimenti forniti dal potenziale beneficiario.
- Qualora, sulla base dei dati analizzati, la situazione economico-finanziaria risultasse negativa o sorgessero dubbi in merito ad alcuni parametri, il Responsabile di Gestione si riserva di richiedere eventualmente i dati, sebbene provvisori, dell'ultimo esercizio chiuso e di effettuare approfondimenti

¹¹

I debiti finanziari netti (PFN) sono calcolati tenendo conto della seguente formula PFN = (Debiti V/banche + debiti tributari scaduti + debiti v/fornitori scaduti) – disponibilità liquide.

e considerazioni, anche per mezzo del ricalcolo della score card sulla base dei dati aggiornati, fermo restando il principio di ponderazione da applicare all'anno più recente.

- Nel caso in cui il soggetto privato richiedente derivi da un'operazione societaria (es. fusione, scissione, ecc) l'analisi dei dati potrà considerare i dati della situazione ante variazione, nella misura in cui questi siano riconducibili alle attività oggetto di operazione societaria (esistenza di una contabilità separata dedicata o della possibilità di ricostruzione delle stessa su base dichiarativa). Tale regola verrà applicata solo nel caso in cui vi sia una effettiva continuità aziendale rispetto alla situazione ante variazione.
- Nel caso in cui il soggetto privato richiedente faccia parte di un gruppo societario (ufficializzato tramite bilancio consolidato o gruppo di fatto) ed abbia singolarmente ottenuto un esito negativo delle score card, qualora il beneficiario fornisca (come controdeduzioni) i dati del gruppo, l'analisi dei dati potrà considerare i bilanci di quest'ultimo ai fini della valutazione complessiva della solidità dell'impresa.